

Marche, la Ciclovia dell'Esino presentata agli enti locali



A disposizione ci sono 7,1 milioni di euro del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Sono sufficienti per realizzare 30 di chilometri del tracciato mancante (78 chilometri) che si aggiungeranno ai 44 già realizzati. Serviranno ad ampliare la ciclovia dell'Esino che avrà uno sviluppo complessivo di 122 chilometri. L'ipotesi del tracciato è stata discussa nel corso di un incontro con gli amministratori locali interessati che si è svolto presso la sede della Giunta regionale.

IL PROGETTO

Le linee progettuali presentate seguono la direttrice del fiume. Interesserà aree demaniali in prossimità degli argini, reticoli stradali minori, tracciati esistenti. Sono previste opere accessorie, come aree di sosta attrezzate in prossimità di nodi di scambio o in luoghi di particolare interesse paesaggistico. Si ipotizzano undici connessioni con stazioni ferroviarie e fermate varie lungo la tratta Falconara Marittima-Fabriano.

LA REGIONE MARCHE

“La Regione sta dando vita a un progetto di crescita del territorio costruito attorno allo sviluppo della rete ciclabile – ha commentato l'assessora Manuela Bora

a margine dell'incontro – Investe risorse importanti, anche europee, per promuovere una mobilità dolce che contribuisca alla lotta all'inquinamento, al rilancio sostenibile delle città, alla promozione del turismo. L'obiettivo è favorire lo sviluppo delle Marche, compresa l'area del cratere sismico, valorizzando le tante località ricche di qualità ambientali, paesaggistiche e culturali”.

L'INCONTRO

Numerosi gli amministratori presenti all'incontro, tra i quali anche rappresentanti del Coni Marche (con il presidente della Federazione ciclistica, Lino Secchi), del Credito sportivo, Legambiente, Trenitalia e Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta). Il dirigente regionale Nardo Goffi ha illustrato le attività in corso che verranno definite, compreso il tracciato, con i progetti di fattibilità di prossima realizzazione. L'obiettivo, è stato detto, è quello di avviare un vero distretto cicloturistico della Vallesina, dando vita a una “infrastruttura che abbia un futuro e non si limiti al semplice investimento iniziale. Fa parte di un disegno complessivo attorno al quale costruire un pezzo dello sviluppo economico della regione”.

Da parte del Coni è stato evidenziato l'interesse a realizzare, lungo i percorsi delle ciclovie dell'Esino e del Tenna, due ciclodromi per le gare ciclistiche e di pattinaggio, in collaborazione con le amministrazioni locali coinvolte, che andrebbero a completare l'impiantistica già esistente a livello regionale. Il sindaco di Sassoferrato, Ugo Pesciarelli, ha auspicato che il tracciato della ciclovia dell'Esino arrivi fino al suo comune: “Siamo la porta verso l'Umbria e garantiamo una connessione ciclabile verso la direttrice di Gubbio”.

LA CICLOVIA

La ciclovia dell'Esino è una delle tredici principali direttrici di sviluppo della Rete ciclabile regionale: un sistema di mobilità dolce che collega l'entroterra alla costa, attraverso percorsi ciclopedonabili lungo le vallate dei fiumi che vanno a congiungersi con la Ciclovia Adriatica: l'arteria strategica nazionale che corre da Venezia al Gargano, lungo la costa, attraversando sei regioni di cui le Marche sono capofila. Lo sviluppo della Rete regionale può contare su 46,3 milioni di euro che consentiranno di realizzare circa 247 chilometri di nuovi percorsi, compresi quelli dell'Esino che beneficerà della quota più consistente di risorse disponibili tra le tredici direttrici fluviali. L'investimento favorirà la lotta all'inquinamento, il rilancio di città più sostenibili, la promozione del turismo e del cicloturismo. Interessati al tracciato dell'Esino sono, potenzialmente, Agugliano, Camerata Picena, Castelbellino, Castelplanio, Cerreto D'Esi, Chiaravalle, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Genga, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Monte Roberto, Monte San Vito, Montemarciano, Rosora, Sassoferrato, Serra San Quirico, la Provincia di Ancona, l'Unione montana dell'Esino Frasassi, il Parco Gola della Rossa e di Frasassi, la Riserva naturale di Ripa Bianca.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it